

undefined

Pressing in Senato sulle semplificazioni

Consulenti del lavoro

Un elenco di 54 proposte in materia di lavoro, legislazione sociale e semplificazione amministrativa «per attenuare le storture del sistema giuslavoristico italiano». È quanto contenuto nel Rapporto sulle semplificazioni possibili presentato ieri al

Senato dai consulenti del lavoro. Proposte ritenute di facile attuazione e grazie a cui verrebbe agevolata l'attività di professionisti e imprese. La semplificazione amministrativa è possibile - sottolinea Rosario De Luca, presidente del Consiglio nazionale -: basta riflettere, come hanno fatto i consulenti, sulla realtà normativa individuando le criticità da risolvere».

Numerosi i temi finiti sotto i riflettori. A partire dal Durc, necessario

per accedere a molti benefici normativi e contributivi, rispetto al quale si è proposto, fra l'altro, di estendere dagli attuali 15 a 30 giorni l'arco temporale entro cui l'azienda può regolarizzare la propria posizione.

Sotto la lente anche il contratto di assunzione e l'informativa prevista dal decreto Trasparenza (Dlgs 104/2022), che per i consulenti rappresenta un passo indietro rispetto alla transizione digitale. L'auspicio è

quello di una revisione normativa che fornisca nuovamente informazioni ai lavoratori mediante rinvio alle disposizioni contenute in leggi, regolamenti e contratti collettivi.

Rispetto al contratto a tempo determinato, poi, è stata chiesta l'eliminazione dei vincoli per le assunzioni fino a 24 mesi e l'eventuale estensione di ulteriori 12 mesi.

—M.Piz.

© RIPRODUZIONE RISERVATA